

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 la quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 dicembre

**Crescit eundo**

Quanti anni sono da che la parte progressista tiene fortunatamente il potere? E tanti sono dacchè gli sbandati della moderazione sudano a dimostrare che il fallimento è vicino.

Come altrimenti difatti? Come intendere ed ammettere che altri, e non unicamente Sella e Minghetti e forse specialmente Cambray Digny, possa utilmente amministrare, e mantenere il pareggio?

Non importa che la Sinistra, con Depretis, Seismith-Doda e Magliani, abbia raggiunto positivamente questo pareggio, e l'abbia saputo mantenere.

Non importa che abbia raggiunto l'arduo intento, temperando od escludendo fiscalismi odiosi, preparando l'abolizione graduale della tassa, ingiusta, e dunque impopolare, e per conseguenza impolitica, del macinato.

Nè significa più, che, pur quando il malcontento amministrativo con opportune riforme e abolizioni, pur favorendo la produzione nazionale con utili sacrifici finanziari per costruzioni ferroviarie, la parte progressista abbia anche saputo assicurare l'abolizione del corso forzoso.

La finanza è la finanza, e Sella, Minghetti, e Cambray-Digny, sono i suoi profeti. Allo stesso modo che la politica estera, e la interna, non hanno avuti, e non potrebbero avere, profeti più propri e naturali di Visconti-Venosta e Cantelli. La Regia, Villa Ruffi, le giornate di Torino, le fucilate di San Giovanni in Persiceto, per tacer d'altro ed altro, nulla tolgono, se anzi non aggiungono, alla competenza incontrastabile, esclusiva, dei sullodati profeti.

Però bisogna riconoscere che, da qualche tempo, gli sbandati avevano smesso di far molto rumore. Ridotti alla condizione di *rari nantes*, colpiti dalla sfiducia insistente del paese, abbattuti nei successi continui dei progressisti, esausti, annientati, essi avevano rinunciato quasi a far propria bandiera delle minacce all'ordine pubblico, del pareggio in pericolo, della solidità compromessa delle istituzioni.

Ma ecco che Depretis, con frasi equivoche e mosse più dubbie, li rinfiamma di nuove speranze; ecco che il trasformismo si afferma in aria di padrone possibile dell'indomani, e gli sbandati rivivono alla fiducia estasiante di riaffermare il potere perduto, di riapplicare in tutto in tutto gli adorati sistemi.

Nè più nè meno. Amici del ministero, — come si dichiarano an-

cora onestamente, — gli sbandati, fin dal primo momento nel quale Depretis accennò a piegare verso essi, lasciarono intendere a chiare note che tre senza dubbio, e cinque forse, dei ministri presenti, dovevano venire sacrificati alle loro oneste esigenze: Zanardelli, Baccharini, e Baccelli, perchè diversi un tantino da Pironti, da Vincenzi, da Bonghi; Mancini perchè incompetente, mentre vive un Visconti Venosta: Berti, reo d'aver accettato, senza intenzione di tradirlo, il programma progressista, e d'averne curata anzi, da parte sua, l'applicazione sincera.

Tutto questo mostrarono esigere i trasformisti-conservatori, e parvpresumessero stravincere. Ma Depretis li incuora, — e non ve n'era proprio bisogno! — ma Depretis li seconda, favorendo il trionfo loro nella nomina della commissione del bilancio, ed ecco che i trasformisti si sentono forti già tanto, da far presire che domani vorranno sacrificato Magliani.

Adagio a' ma' passi! E del conflitto che la Commissione molto trasformista del bilancio non dubita impegnare col ministro Magliani, discorreremo a tempo opportuno. Ci importava, per ora, adempire, anche in questa parte, all'ufficio di storici, sino al punto d'arrivo, dello sconio periodo politico che attraversiamo.

E ci limitiamo per ora a pubblicare, in seguito, i particolari molto eloquenti delle discussioni tra la Commissione trasformista del bilancio e Magliani, quali furono comunicati per dispaccio a giornali autorevoli.

**Corriere interno**

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 dicembre. (ritard.)

(Sti) — Ci siamo!

Dicono che domani godremo una grande giornata a Monte Citorio, e l'aspettazione è grande per la proposta Pierantoni, a proposito della quale si spera, o una promessa formale, perentoria del Ministero per presentare una legge ad hoc, oppure che S. E. Depretis verrà alla Camera addirittura con la urgente legge in tasca.

Intanto la polemica sull'incidente Falleroni è rinvigorita, e questa sera è vivacissima pel fatto del semplice annuncio del telegramma. La presidenza della Camera decise che non venisse letto; e su ciò una domanda: non vi pare che, seguendo un tale consiglio, la presidenza assomigli alquanto al precettore che intercetta le lettere indirizzate dagli scapigliati al suo allievo?... Il buon precettore può temere le tentazioni di satana, ma la presidenza della Camera non dovrebbe avere di questi scrupoli. Si dice: il Falleroni non potendo parlare ai suoi colleghi non può neppure scrivere loro.

Questa logica riempie la bocca di acqua, ed è proprio meglio, per non guastarsi il sangue, fare come la donnicciola del Gozzi.

Una trentina di deputati — chi capisce più di qual partito? — si sono riuniti nella ormai celebre sala rossa allo scopo di concertarsi. Sono semplicemente pesci fuori d'acqua, che si lascieranno acchiappare dal primo venuto, e, magari domani, rimarranno nella rete.

S. E. Magliani ha formalmente dichiarato alla Commissione del bilancio che: il macinato sarà abolito nel 1884, senza alcun aggravio di nuove imposte, facendo assegnamento sui maggiori introiti che si verificheranno dopo la semplice revisione della tariffa doganale.

C'è una coda, della coda, per la formale smentita data dall'agenzia Stefani riguardo alla pretesa missione conciliatrice tra la Russia ed il Vaticano, decantata dagli organi clericali in occasione della venuta del Giers. Tale smentita l'avrà suggerita il nostro governo, od il Giers?... I giornali clericali che nei giorni passati divagavano tanto sull'argomento favorito, non risposero una parola a tale domanda. Questa sera si aspettava una dichiarazione del governo italiano; anzi la si desiderava vivamente. È opinione dei più che lo stesso Giers abbia desiderato di fare intendere al Vaticano la convenienza di non esagerare l'importanza di questioni, che all'estero non sembrano indifferentissime, mentre non altereranno punto i rapporti amichevoli tra l'Italia e la Russia.

**Elezioni contestate**

La Giunta per le elezioni ha terminati i propri lavori. Essa dichiarò contestate quaranta elezioni. Per Coccapeller nulla fu deciso, attendendosi la risposta del ministro degli esteri relativa alla nazionalità. Sabato comincerà la discussione pubblica davanti alla Giunta sulle elezioni contestate.

Le prime a discutersi saranno quelle dei collegi veneti, dove l'inondazione impedì a molti elettori di votare.

**Un articolo dell'«Esercito»**

Il giornale l'Esercito pubblica un altro articolo documentato per confutare la Gazzetta di Colonia, che pubblicò un astioso articolo sul nostro riordinamento dell'esercito ed affermò di poco o nessun valore le nostre fortificazioni.

Il giornale militare, dopo aver asserito che l'articolo tedesco fu ispirato da malevolenza contro l'Italia, rimprovera la leggerezza di certi diarii italiani che si affrettarono a riprodurlo.

**Mediatore e Borse**

Il Bollettino delle finanze e ferrovie annunzia che la Commissione nominata dal ministro del commercio per l'ordinamento delle Borse e della mediazione ha compiuto in questa settimana i suoi lavori.

Per ciò che si riferisce alla mediazione si conclude dichiarando libera la professione di pubblico mediatore. Però, allo scopo di operare in Borsa e per gli atti ufficiali, il mediatore

dovrà ottenere un certificato d'idoneità dalla Camera di commercio, e prestare una cauzione che, a differenza di quanto è prescritto nel Codice vigente, sarà determinata in scala graduatoria dalla Camera stessa fra il limite minimo di lire 1000 e il massimo di 20,000.

**La soluzione naturale**

La Gazzetta Piemontese, giornale di sinistra temperatissimo, termina con queste parole un suo lungo articolo sulla questione Falleroni:

«La nostra conclusione si è che la Camera non ha il diritto di dichiarare vacante il Collegio di Macerata. Può darsi che essa voti una legge al riguardo per evitare una crisi e sciogliere momentaneamente un imbroglio. Ma la soluzione naturale la imporrà il tempo: essa è l'abolizione del giuramento, che la storia dimostra non aver mai servito a nulla. A questo riguardo si può ben dire, senza la pretesa di essere profeti: *Fata viam invenient!*»

**Corriere Estero**

**I partiti al «Reichstag»**

L'elenco dei deputati al Reichstag, secondo le notizie testè pubblicate, rettificata in parte i dati pubblicati in precedenza da alcuni giornali.

I partiti secondo l'elenco contano: Conservatori tedeschi 47 e 2 incerti, partito tedesco dell'Impero (deutsche Reichspartei) 24, centro 96 e 9 incerti (guelfi), polacchi 18, nazionali liberali 45, associazione liberale 43, e 3 incerti, partito progressista 61, partito del popolo 9, socialisti democratici 12, non appartenenti ad alcuna frazione 24, 14 alsaziani lorennesi, ed i deputati Bockum Dollfus, v. Bühler, Johannsen, Langwerth, v. Simmers, Lassen, Levetzow, Ludwig, Schäfer, Sigmund e Treitsche.

**Le finanze francesi**

Il discorso di Tirard sulle condizioni finanziarie della Francia è commentato poco favorevolmente dalla stampa e fu accolto con freddezza.

Malgrado le dichiarazioni ottimistiche si comprende che il governo riconosce la necessità di diminuire i lavori pubblici, ammette l'erroneità dei calcoli di Freycinet, l'esattezza delle asserzioni di Say e la necessità di un nuovo prestito.

**Corriere Veneto**

**Istrana.** — Era da due anni medico condotto il dott. Moretti. Passato il biennio lo si doveva confermare in ufficio, ma il Consiglio comunale diedegli invece il benservito.

Perchè? Perchè il dottor Moretti è anticlericale, e il consiglio di quel comune è clericalissimo.

**Legnago.** — Sui lavori per la chiusura della rotta dell'Adige la commissione partecipava al ministero che visitati il giorno 7 i lavori della rotta dell'Adige era lieta di annunciare che l'interclusione era assicurata e quasi compiuta, non versandosi in campagna che pochi trapellamenti, che sarebbero stati tolti dal prossimo completamento dell'argine di terra.

L'Adige correva ormai quasi totalmente per il suo alveo.

**Scorzè.** — A Rio S. Martino, Comune di Scorzè, un giovane attentò alla vita del proprio zio, esplodendogli addosso due colpi di fucile. A ciò lo trasse forsennato sdegno per diniegato matrimonio: dopo il fatto però si costituì all'autorità di Treviso. Il ferito che fu solamente colpito ad una coscia, migliora.

**Spilimbergo.** — A S. Pietro in Travesio un fulmine sfasciò il campanile, e sprofondò le campane; fracassò anche i vetri della chiesa e ne fece screpolar le pareti.

**Treviso.** — È in Treviso la Commissione tecnica incaricata di studiare i provvedimenti contro le inondazioni.

**Udine.** — Le notizie dei fiumi e torrenti della Provincia non sono cattive. Il solo Degano cagionò interruzioni fra Tolmezzo ed Ampezzo.

— Sotto la presidenza del Kechler la società alpina friulana discusse lungamente sulla convenienza di costruire un ricovero sul Montasio.

Parve però a molti soci che non dovesse il giovane sodalizio, fiorentissimo, le sue non laute riserve compromettere con un dispendio troppo rilevante.

**Venezia.** — Si è costituita in Venezia una Associazione politica col titolo: «Circolo Democratico Fratelli Bandiera» e col motto «Patria e Umanità.»

— La Presidenza del Liceo Marcello, sta prendendo le opportune disposizioni per dare un grandioso concerto a beneficio degli inondati.

— Il cav. Astengo pubblicò il manifesto con cui fa noto di avere assunto, quale regio commissario in luogo del disciolto consiglio, le redini dell'azienda comunale.

— Il cav. Antonio Giani consigliere alla Corte d'Appello di Venezia è nominato presidente di Sezione nella stessa Corte.

Il cav. Rossi, consigliere alla Corte di Appello di Messina, è nella stessa qualità tramutato a Venezia.

**Cronaca Cittadina**

**Inserzioni elettorali.**

— Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

*Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.*

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Gli studenti per gli inondati.**

Ed ecco il manifesto-programma delle feste preparate dagli studenti:

**Per gli inondati**

Comitato universitario di beneficenza in Padova.

Colto pubblico, inclita guarnigione, studiosa gioventù. Il Comitato Universitario di benefi-

enza ha compiuti i suoi faticosi, erculei, titanici lavori e il 17 dicembre darà i grandiosi spettacoli promessi. Sarà una festa monumentale; sarà una esposizione, che farà impallidire, al confronto, i fulgori di tutte le altre; sarà una gara di spirito, la benediciata del buon umore, la prova suprema per gli studenti e per i loro polmoni.

### Il Festival

del 17 dicembre mostrerà a Padova, all'Italia, all'Europa, al Mondo, che non è ancora spenta la feconda scintilla dell'arte.

Il Comitato, grazie agli ultimi, profondissimi studi in proposito, si sente glorioso di poter bandire le frasi retoriche da questo modesto programma.

Si, è modesto l'annuncio, ma sarà mostruoso il risultato.

Il Prato della Valle è grande, ma verrà per la circostanza allargato da apposite commissioni....

### Avanti, Avanti!

Venite, accorrete, precipitatevi, con gli amici, con i parenti, con le famiglie; uomini, donne, fanciulle, vegliardi, ricchi, poveri, scienziati, letterati, analfabeti; elettori commerciali, amministrativi, politici; voi quanti, bipedi implumi, popolate la crosta terrestre, et vos omnes qui transitis per viam, riversatevi al Prato della Valle!

### Al Prato!

in esso a cui si accederà mediante dieci centesimi

avrà luogo il Festival coi seguenti spettacoli:

Esposizione umoristica di belle arti, Grandiosa pesca di beneficenza,

e mille altri svariatissimi spettacoli, rallegrati dai concerti di numerose bande, fanfare e cori.

Il prezzo d'ingresso per ogni cavallo sarà di L. 3.

All'Università degli studi nella sera stessa (Domenica 17 corr.) avrà luogo:

Illuminazione elettrica del cortile architettonico — Illuminazione fantastica del cortile inferiore — Concerti di banda musicale e di sestetto d'archi — Cori — Quadri dissolventi — Pesca di beneficenza — Servizio di Caffè tenuto da studenti.

Il biglietto d'ingresso una lira.

Nella sua serena modestia il Comitato si propone di ottenere con ciò un vantaggio splendido, a vantaggio degli inondati, ma su questo voi soli, colto pubblico, inclita guarnigione, studiosa gioventù, potete disporre.

### Il Comitato.

— III<sup>a</sup> lista di offerenti pella pesca di beneficenza.

Linda Camerini Biasini, Fanzago, Medico Manzoni, Antonio Brunelli pittore, Barbò Soncin, Zanon Alessandro, avv. Dozzi, Etrò, Conti Mario, Lustig, (bisuttiere) Polacco (città di Genova), Cucchetti, Puppato, Lonigo, Boninsegno, Ottolenghi (negoziante), Cassinis, De Biasi, De Benedetti, Candio, Munaron, Salvan, Corinaldi, Medin, avv. Coletti, avv. Donati, prof. Gradenigo, prof. De Leya, Fasolo Podrecca, prof. D'Arcais, Luigi Bognin, Federico Zigno, Rosa, Bellati, Ravenna, Fabris Giovanni, Dal Zio, Soster, Meneghini, Neri, Lionello, Marin d'Augri, Bassi, Rasi notaio, Serafini, Piacentini, Foscarini, Bosio, Trieste Bianchini, Manfrin, Tolomei sindaco, Cervini, Maglietta, Bagnado, Giudice, Breda Enrico, Czar, Dall'Oglio, Wollemburg, Minich, prof. Silvestri, prof. Tolomei, avv. Beggato, Giacomo Fasolo, Malaspina, Waleria Faccanon, Conti Revedin, avv. Crestani, Negrelli, Drucher (libraio), Manzoni Olivotto (negoziante), Polo Lionello, Cassaro, Giacomelli e Baschierotto (pizzicagnoli), fratelli Carraro (drogh), Poli Giovanni, Orlandini, Prosdoci, Borgato Pietro e compagni.

La Società Veneta e il Festival. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico al Festival di domenica p. v. la Società Veneta di imprese e costruzioni ha disposto che

i biglietti di andata e ritorno rilasciati per Padova col giorno 17 corr. alle stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Schio, sieno validi per il ritorno fino al secondo treno del giorno successivo.

Per il Festival. — Sappiamo che il signor Luigi Gaggian ha offerto al Comitato l'uso del suo poggolo che dà sul Prato. Detta la cosa, ogni elogio all'ottimo cuore dell'offerente torna inutile. E non mancherà certo qualche famiglia, o qualche società di amici, che vorranno approfittare di quella felice posizione per godersi gli spettacoli che si preparano per domenica, senza farsi pigiare dalla folla, ed accrescendo così l'introito per la beneficenza.

Ancora per il Festival. — Ci consta che i facchini pubblici hanno offerto al Comitato degli studenti le loro prestazioni gratuite per le opere manuali. È sempre vero che gli atti generosi sono nel popolo tanto frequenti quanto altrove. Bravi i facchini di Padova!

Consiglio provinciale. — Quando è piaciuto alla Giunta municipale nel suo alto senno, e, nelle proprie viste, quanti altri tengono il mestolo delle faccende comunali, il comunale Consiglio è stato finalmente convocato.

Invece gli argomenti posti all'ordine del giorno sono quasi tutti di ordinaria amministrazione, cosicché assai più spiace che siasi aspettato tanto. Però in un modo o nell'altro, le varie questioni faranno, speriamo, istestamente capolino, poiché è impossibile che i consiglieri non approfittino delle varie occasioni per farsi valere.

Si può dire egualmente almeno del Consiglio provinciale? Malauguratamente no.

Noi domandiamo perciò al comm. Prefetto, presidente della Deputazione provinciale, e agli stessi membri della Deputazione provinciale, se non sia tempo che il Consiglio venga convocato.

Di questo Consiglio non si è fatto il menomo calcolo dopo l'agosto, in cui furono votati i bilanci.

Eppure da quel giorno si avverarono fatti dolorosissimi, che si impongono inesorabilmente su tutta l'amministrazione della provincia.

Si ammette che la legge fa poco calcolo del Consiglio, e che l'autorità della Deputazione provinciale è strapotente.

Però in questi ultimi mesi si sono votati prestiti per centinaia di migliaia di lire; per i tanti danni recati dalle inondazioni sono in vista progetti della massima importanza; l'esonero delle imposte per parecchi comuni continua; senza che questa misura risponda in tutto alla vera giustizia.

Crede la Deputazione provinciale di potere e dovere assumere tutta la responsabilità di queste misure e d'un simile andamento? E sta ciò nel suo diritto, mentre tanti sono i legni, tanti i bisogni, tante le aspirazioni della infelicitissima provincia?

Tutte le sue deliberazioni si possono considerare come deliberazioni di urgenza?

Ci sembra di no.

Sarebbe tempo perciò che il Consiglio provinciale venisse convocato, e che la Deputazione, interpretando non soltanto la lettera, ma anche lo spirito della legge, evitasse prudentemente che in altro giorno si possa chiederle giustificazione delle misure prese d'urgenza, quando questa urgenza, in certi casi, non sussiste forse per nulla, nonché delle misure che si potrebbero prendere e che rimangono dimenticate.

Insistiamo quindi presso la Deputazione, come presso il comm. Prefetto, suo presidente, perché cessi questo stato anormale di cose, e venga con sollecitudine convocato il Consiglio provinciale.

### Università e Biblioteca.

Riceviamo e pubblichiamo, sperando che chi siede sulle cose dell'Università, voglia ordinare il giusto provvedimento invocato. Avremmo voluto poter rivolgerci, senz'altro, all'autorità d'un Rettore più o meno magnifico.

Ma avendo l'on. Morpurgo date le dimissioni, ed il ministro avendole accettate, pur dichiarando che il Consiglio accademico non deve incaricarsi d'una nuova scelta sino a nuovo ordine, a chi dirigere le domande se non all'egregio professore che ne tiene le veci?

E noi siamo certi che nulla verrà mai trascurato da parte sua, che possa giovare al decoro dell'Università ed all'utile degli studenti. Però, ripetiamo, avremmo voluto poter rivolgere questa ed altre raccomandazioni e domande ad un vero e proprio Rettore.

Avremo torto forse, ma persistiamo nella credenza che la nobile carica sia stata istituita a scopo di utilità positiva, e non crediamo davvero che le luogotenenze possano provvedervi con tutta l'autorità desiderabile.

Invochiamo perciò dal ministro la sollecita convocazione del Consiglio per una immediata proposta. Che se come è forse a crederci, verrà indicato l'illustre professore che finge oggi da Rettore, alla incontestabile autorità personale sarà aggiunta quella molta che viene dalla considerazione speciale dei colleghi, e dalla conferma ministeriale.

Ciò che è desiderabile sempre, e specialmente in una Università, la quale come la nostra, — sebbene in via d'incipiente risorgimento, — ha bisogno di cure insistenti, di grandi ed autorevoli sforzi, per venire rilevata all'antico splendore.

Questo premesso, ed insistendo ancora una volta perché si vogliono accordare ai giovani volenterosi che mille volte li hanno invocati, almeno i modi realmente disponibili d'impiegare utilmente le ore non dedicate alla scuola, ecco la lettera soprannunciata del nostro amico studente:

Egreg. Sig. Direttore

Perché la biblioteca universitaria non è aperta nei di festivi almeno dalle 9 alle 12 ant.?

Gli studenti negli altri giorni sono sempre occupati nelle lezioni, né possono approfittare della biblioteca se non alla sera. Nelle feste invece potrebbero mettersi in corrente, ma non possono perché la biblioteca è chiusa.

Sarebbe forse un sacrificio per gli inservienti, i quali... nemmeno regolano l'orologio che da mesi non funziona?

È un provvedimento necessario. Anticipatamente la ringrazio.

Uno studente.

Ai rivenditori di giornali che stanno nei pressi di Pedrocchi venne per due volte intimata la contravvenzione, senza che questa misura poliziesca risultasse veramente giustificata. Abbiamo con intenzione chiamato poliziesca questa misura, perché anche i minimi ostacoli posti capricciosamente alla diffusione della stampa, ed alla libertà dei cittadini, non sono degni dei funzionari pubblici, governativi o municipali che siano.

Per l'Esercito nazionale. — La dimostrazione di ieri sera alle due compagnie del 39° regg. fant. reduci da Masi, ove fecero prodigi di eroismo durante le inondazioni, riesel imponente e commovente. Folla immensa alla Stazione, e dalla Stazione a Prato della Valle; nei pressi del Pedrocchi tanta era la folla, che il corteo impiegò dieci buoni minuti da piazza Garibaldi a Pedrocchi. Quindi fuochi di bengala che colorivano di porpora le facciate delle case, e sventolar di fazzoletti dalle finestre, ed agitar di cappelli sopra la folla, e grida e battimani ed evviva entusiastici, mentre la Banda del 39°, il Concerto municipale, e la Banda « Concordia » di Ponte di Brenta, suonavano marcie ed

inni patriottici che fanno battere il cuore forte forte per i ricordi che suscitano nell'animo commosso. I valorosi soldati erano preceduti da rappresentanze degli studenti universitari con bandiera, e dalla Società dei sarti, pure con bandiera.

Insomma una dimostrazione seria ed entusiastica ad un tempo.

E noi vediamo con lieto animo queste corrispondenze di sensi amorosi e virili fra esercito e popolo; questa comunanza di affetti e di dolori, di glorie e di sventure, — perché ce ne deriva la certezza che, per questo mirabile accordo, nel giorno delle novissime battaglie, l'Italia si troverà bene agguerrita e solida di fronte a qualsiasi nemico.

Viva l'Esercito nazionale!

Rivendita generi di regia privata. — Devesi procedere all'appalto di rivendita dei generi di regia privata in Comune di Padova, via Stazione ferroviaria.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di It. L. 1195.49, cioè:

L. 1193.83	nel 1879
» 1153.99	nel 1880
» 1238.66	nel 1881

la quale verrà messa all'Asta sul prezzo offerto di L. 240 di annuo canone.

A tale effetto nel gennaio 1883 sarà tenuto nell'Ufficio d'intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica prossima, 17 corrente, ad un'ora pom. in punto, si terrà l'ordinaria pubblica sessione, in cui leggeranno:

1. Il socio ordinario dott. Mattioli — *ferimento al ramo frontale della branca ottalmica del V° paio dei nervi cerebrali. Perizia penale;*  
2. Il prof. Salvioni — *il comunismo nell'antica Grecia.*

La Congregazione di Carità nel mese di novembre. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di novembre 1882:

Sussidi mensili: a poveri di città 193	L. 1424.—
idem del suburbio 75	» 496.50
idem a prenotati pel Ricovero 83	» 252.—
idem a fanciulli 52	» 887.05
idem a infermi e vergognosi 61	» 524.—
idem di città colle offerte dei signori barone Treves e conte Corinaldi	» 139.60
Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio 60	» 406.—
Sussidi straordinari a poveri del Duomo, dei Servi e di S. Daniele 109	» 598.—
Sussidi ai danneggiati dall'inondazione di città, col fondo rimesso dall'onorevole Giunta Centrale di soccorso agli inondati 103	» 2000.—
Sussidi: in oggetti di vestiario 2	» 15.—
In letti e coperte 4	» 86.58
Totali 11	» 1493.65

Totale sussidi 753 L. 8322.36

Colpi di chiave. — La decorsa notte presentavasi al Civico ospedale certa Maria Pevarin.

— Che cosa volete proprio alla mezzanotte?

— Farmi curare la testa.

— Che cosa avete?

E qui essa narrò come in Piazza Capitaniato certo C. G. l'aveva assalita per gelosia e le aveva inferta quella ferita con una chiave.

Venne immediatamente curata.

Teatro Garibaldi. — Contro il solito, pubblico scarsissimo ieri sera alla beneficiata della compagnia subalpina, o più precisamente del primo attore, sig. C. Ferrero. La commedia *La vos d'onor* è una commedia che vuol riuscire ad ogni costo morale, e quindi, purtroppo, noiosa. È inutile farsi illusioni: non c'è nulla di più

antipatico della morale che pianta cattedra in teatro. Gli attori, e specialmente il seratante che sovra gli altri vola, fecero del loro meglio per mitigare questa impressione e vennero chiamati al proscenio alla fine della commedia. — Nella pantomima che fece seguito furono molto ammirate ed applaudite le bellezze e le grazie delle sorelle Averino, ed applaudito il sig. G. Averino, un pierrot miracoloso, come abbiamo detto altra volta. — Al *Milanes in mar*, che chiuse lo spettacolo, auguriamo un buon viaggio.... per la Sardegna.

Una al di. — In un carrozzone del tramvai.

Donna Livia tollera a lungo nei fianchi il gomito invadente di un signore impassibile, ma poi, perduta la pazienza, si volge a lui e gli dice:

— La prego di fare un po' più di attenzione...

E l'altro:

— Creda, signora, che rincresco più a me che a lei...

### Bollettino dello Stato Civile del 10.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Boessato Angelo di Luigi, Cameriere, celibe, con Molena Maria fu Matteo, cuoca, nubile, di Padova. — Schiavon Natale di Angelo, villico, celibe, di Terranegra, con Varotto Prudenza di Gaetano, villica, nubile, di Roncon di Padova. — Rampazzo Angelo di Gaetano, fornaciere, celibe, con Rampazzo Luigia di Eugenio, villica, nubile, di Terranegra. — Zanardi Luigi fu Benedetto, mugnaio, celibe, di Tencarola di Selvazano, con Celega Caterina di Pietro, sarta, nubile, di Padova.

Morti. — Barbieri Nosadini Lucia fu Angelo, d'anni 42 mesi 5, casalinga, coniugata. — Poletta Ida Anna di Giacomo di giorni 26. — Guardia Francesco fu Giacomo, d'anni 72, caffettiere, vedovo. — Alfonsi Gaetano di Angelo, d'anni 1 mesi 3. — Bellacchi Giovanni Lodovico, d'anni 2. — Salvato Antonio fu Serafino, d'anni 70, possidente, vedovo. — Pressato Vincenzo fu Gio. Batta, d'anni 49, stampatore, coniugato. — Volpon Pezzoghello Matilde fu Fausto, d'anni 74, casalinga, coniugata. — Cavallini Alberti Marianna fu Valentino, d'anni 76, villica, coniugata.

Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Morti. — Destre Ginevra di Luigi, di giorni 11, di Padova.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Matrimoni. — Nardin Federico fu Eugenio, parrucchiere, celibe, con Bartolini Vittoria di Antonio; sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Calzavara Ronzani Maria Teresa fu Sante, d'anni 76, possidente, vedova. — Rossetto Borgato Maddalena, fu Antonio, d'anni 78, domestica, vedova.

Entrambe di Padova.

Sabattini Giocondo fu Luigi, d'anni 60, tessitore, coniugato, di Bologna.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 8.

### Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 14

Comunicasi dichiarazioni di Farini, che eletto al I. di Torino e a Ravenna opta per Ravenna; di Baccarini, che eletto al I. di Genova, I. Lecce, II. Bari e a Ravenna opta per Ravenna; di Spaventa, che eletto al I. di Bergamo e al II. Chieti opta per Bergamo. Dichiarasi quindi vacanti un seggio dei collegi di I. Torino, I. Genova, I. Lecce, II. Bari, e II. Chieti. Farini assume la presidenza e Bovio giura.

Depretis dichiara che lunedì prossimo risponderà alle interrogazioni di Tommasi-Crudeli, Antonibon e Indelli annunziate nei giorni precedenti.

Comunicansi lettere dei procuratori del Re che chiedono autorizzazione a procedere contro De Francica imputato di calunnia, di Breganze imputato di oltraggio contro un impiegato in pubblico servizio, e Costa imputato

reato di stampa. Sono trasmesse agli uffici.

**Maffi** svolge la sua interpellanza sulla stampa della *Gazzetta ufficiale* del Calendario generale in seguito alla scadenza del contratto cogli eredi Botta. Dice che la questione è grave e diede luogo a reclami da una parte e dall'altra, e a studi che fin qui non approdarono a nulla di pratico. Protesta di non essere contrario al lavoro carcerario, ma volere che fra i requisiti della libertà non vi sia quello di morir di fame in galera far invidiare l'ergastolo. Molte furono le società operaie che reclamarono, ma inutilmente. La Società di Napoli protestò contro il niuno effetto di questi reclami, ed incaricò il comitato locale ad unirsi al centrale per mostrare essere ingiusto, indecoroso e nocivo che i detenuti col loro lavoro danneggiino gli operai liberi ed onesti.

I tipografi coerentemente a questa deliberazione chiesero un'udienza al ministro dell'interno, ma parte le sue occupazioni, parte la sua malattia, impedirono loro di ottenerla. Intende che la risoluzione del governo è suggerita dal bisogno di mettere al sicuro la *Gazzetta ufficiale* da qualunque possibile sospensione di lavoro e di ottenere qualche economia. Mostra come tali ragioni abbiano poco valore, ma ciò che lo preoccupa non è tanto il lavoro che perdono alcuni operai, ma il precedente che si stabilisce, elevando a sistema la risoluzione già condannata di una questione sociale. (?) Domanda quindi se il ministro intenda di mantenere la disposizione contenuta nel capitolo 43 del bilancio e se non creda che gli studi fatti sul sistema carcerario non siano tali da mostrare che un complesso di circostanze richiede seri provvedimenti. Cita in proposito i giudizi di Beltrami e Sciala. Domanda poi se sia vero che l'amministrazione delle carceri ha mandato una circolare, offrendo sensibili ribassi, per ottenere lavori tipografici. Ricevè in proposito telegrammi da Modena, che lo invitano a protestare contro queste immoralità, se ciò è vero come pare. Invita il governo a provvedere dove occorra, punire.

**Santi Giacomo** presenta la relazione sulla legge per provvedimenti straordinari ai danneggiati delle inondazioni.

**Giurano Mancini e Zuccaro.**

Il ministro degli esteri presenta il progetto per il trattato di commercio e navigazione col Belgio e il *Libro Verde* sugli affari d'Egitto da settembre 1881 fino al tempo che, fissate le operazioni militari, cominciarono le trattative pendenti.

**Depretis**, rispondendo a **Maffi**, dice che egli si estese al di là dell'oggetto della sua interpellanza, che riferivasi alla stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del Calendario. Si atterrà a questa sola questione. Espone come, non essendosi potuto addivenire ad un equo rinnovamento del contratto colla ditta Botta, si credette conveniente di provvedere come si fece, e ciò in osservanza a parecchi ordini del giorno della Camera. Questo è un fatto speciale, che non può sensibilmente offendere né in Roma né in altra città, ove sono stabilimenti penali, il libero lavoro dei tipografi, massime considerando il lavoro enorme che viene ora eseguito in Italia.

Il lavoro della *Gazzetta ufficiale* è sì meschino al confronto che il danno è incalcolabile, né può avere alcuna influenza sugli scioperi. Il governo del resto si preoccupa delle condizioni degli operai, ma non può né deve sopprimere il lavoro dei detenuti, che sempre lo ebbero, condannandoli all'ozio.

**Maffi** non è soddisfatto della risposta del ministro, che crede abbia spostato la questione e propone la seguente mozione: La Camera, affermando la deliberazione del 16 giugno 1880 riguardo al lavoro carcerario, sollecita il governo, in osservanza della medesima, ai più energici provvedimenti, e lo invita ad affidare al lavoro libero la stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del calendario.

**Marcora** propone si discuta la modificazione al bilancio dell'interno, se la discussione avvenga prima della fine d'anno, ovvero alla legge per l'esercizio provvisorio.

**De Renzi** non può assicurare quando la relazione del bilancio dell'interno sarà pronta, ma propone che ad esso, quando che sia, si rimandi la mozione Maffi.

**Marcora** propone lunedì prossimo.

**Roux** appoggia la proposta De Renzi che è accettata anche da Depretis.

La proposta **Marcora** è respinta ed accettasi quella di **De Renzi**.

**Bortani** eletto al 1° Milano, a

Ravenna e a Rovigo opta per Milano; dichiarasi vacante un seggio degli altri.

**Antonibon** presenta la relazione sulle disposizioni a favore dei contribuenti nei terreni danneggiati dalle inondazioni del Veneto.

Si fissa a lunedì lo svolgimento dell'interpellanza Crispi ed altri presentata nei giorni scorsi e si convalidano le seguenti elezioni: **Frosinone**: Narducci, Tittoni, Balestra. **Lecco** 2° D'Avola, Grassi, Schiavoni.

Levasi la seduta alle 4.

**Ultime Notizie**

Alla radunanza degli uffici, ieri mattina — 14 — intervennero numerosissimi i deputati.

La maggioranza si è dichiarata favorevole alla proposta presentata dal ministero, sul giuramento. Circa 80 deputati si dichiararono contrari.

Gli uffici nominarono commissari, per l'esame della proposta, gli on. Basteris, Laporta, Tajani, Pierantoni, Indelli, Martini Ferdinando, Peruzzi, Ferracciù e Minghetti. Tutti favorevoli al progetto ministeriale.

Secondo un dispaccio da Roma all'Adriatico, i trasformisti traggono argomento di vittoria della grande maggioranza che ebbe negli uffici il progetto ministeriale sul giuramento.

«E' certo, invece, che il progetto avrà assai maggior numero di oppositori, perché, oltre gli ottanta che già si affermarono decisamente contrari al progetto, voteranno contro il progetto molti altri deputati di sinistra che lo disapprovarono in massima, senza però dargli negli uffici voto negativo, perché né volevano la discussione alla Camera.»

Il ministero vorrebbe che la Camera prolungasse le sue sedute fino al 22 al fine di discutere il progetto sul giuramento, al quale proposito è voce assai diffusa che parecchi deputati di sinistra sosterranno l'abolizione del giuramento stesso, facendone un contro-progetto che sarebbe svolto dall'on. Crispi.

Oggi o domani il ministero presenterà alla Camera la domanda di esercizio provvisorio del bilancio per i mesi di gennaio e febbraio.

Questa sera avrà luogo una riunione a Montecitorio, dei deputati favorevoli alla diminuzione della tassa sul sale, per discutere ed avvisare sui mezzi più opportuni ad affrettare la presentazione di un progetto di legge.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**PIETROBURGO, 14.** — Nigra presenterà le lettere di richiamo nella prossima settimana.

**PARIGI, 14.** — I giornali lodano le franchi esportazioni di Tirard Ribot.

**LONDRA, 14.** — E' imminente da parte dell'Inghilterra l'invito ufficiale per una conferenza per regolare le questioni connesse alla navigazione del Danubio. La conferenza si aprirà probabilmente in gennaio. Menabrea parte sabato o domenica per Parigi.

Il *Daily News* dice che le trattative dell'Inghilterra coi malgasci sono puramente preliminari.

**LIONE, 14.** — In una riunione il delegato dei tessitori votò un biasimo contro il municipio, e dichiarò la rivoluzione essere necessaria. (Bravi! benone!)

**GIBILTERRA, 14.** — Il piroscalo *Vincenzo Florio*, della navigazione italiana è arrivato a New-York e prosegue per Marsiglia.

**MADRID, 14.** — Camera — Becerra sostiene la necessità della revisione della costituzione onde conciliare la sovranità nazionale colla monarchia. Il ministro dell'interno la respinse.

**MANCHESTER, 13.** — Derby, parlando degli affari d'Egitto nel *Reform Club* disse, che certo non abbiamo nessun diritto di restare in Egitto, appena che l'ordine vi sarà ristabilito. Respinse l'idea del protettorato; spera nel mantenimento del buon accordo colla Francia. Parlando del Madagascar aggiunge che l'impero coloniale francese non è pregiudicevole agli interessi inglesi.

**CAIRO, 13.** — Notizie del Sudan confermano la disfatta di Mahdi. Il governo notificò ad Araby ed agli al-

tri esiliati di tenersi pronti a partire entro una decina di giorni.

**DUBLINO, 13.** — Pabuck Figgins, riconosciuto colpevole di assassinio di due uscieri portatori di un atto di evizione, fu condannato a morte.

**LONDRA, 13.** — I giornali inglesi assicurano che l'exasperazione provocata negli europei dalla clemenza usata verso Araby, non è condivisa dalla popolazione indigena.

**COLONIA, 14.** — La *Kölnische Zeitung* pubblica riguardo all'alleanza austro-tedesca un comunicato contenente la condizione di quest'alleanza che sarebbe stata stipulata per 5 anni, durerebbe fino al 15 ottobre 1884, e avrebbe subito prove tali che prometterebbe ai due imperi una pace così duratura da potersi fare assegnamento che verrà prolungata.

**PARIGI, 14.** — Camera — Germain crede alla buona situazione finanziaria; Soubeyran dice che continuando la esagerazione delle spese si provocherà una crisi nel paese inquieto. Un prestito è inevitabile non sospendendosi i lavori. Tirard constata che l'ammortamento del 1882 fu 104 milioni. In dodici anni oltrepassò i due miliardi. — Allain Targé consiglia la conversione. La discussione generale è chiusa.

**CAIRO, 14.** — Un decreto confisca i beni dei cinque principali condannati a profitto delle vittime del saccheggio e dell'incendio.

**BERLINO, 14.** — La *Nord Deutsche* dice che il governo britannico comunicherà prossimamente alle potenze rappresentate alla conferenza, proposte assicuranti la protezione internazionale del canale di Suez. Si apprezzeranno anche i voti dei Paesi Bassi e della Spagna, che in causa delle possessioni coloniali sono egualmente interessate.

**LONDRA, 14.** — La *Pall Mall Gazette* è autorizzata ad annunciare che Gladstone rassegnò le funzioni di cancelliere dello Scacchiere e che Childers fu nominato cancelliere.

Studiansi le modificazioni ministeriali divenute così necessarie.

**PIETROBURGO, 14.** — L'ufficiosa *Agence Russe* pubblica il seguente telegramma da Roma: In questi circoli bene informati si ha il convincimento che la presenza a Roma di Giers non coincide, che fortuitamente, col corso dei negoziati pendenti fra il governo russo e il Vaticano.

**BERNA, 14.** — L'Assemblea federale elesse Ruchonnet presidente della Confederazione, Vetti vice-presidente, Reguin presidente del tribunale federale e Olgiati vice-presidente.

**RICHMONT, 14.** — Un incendio scoppiò al palazzo di Hamptoncourt, antica residenza reale. Dicesi che parecchi celebri quadri sieno distrutti. — L'incendio continua. I danni sono minori di quanto temevasi.

**VITTORIO PODRECCA, Direttore.**

**ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.**

**Inserzioni a Pagamento**

**COMUNICATO**

Padova, 14 dic. 1882.

Nel dibattito ieri tenutosi presso la locale R. Pretura contro Stoppatò Filomena di condizione copertata abitante in via Codalunga in punto ingiurie private verso il querelante Gio. Batta Marcolongo, venne la Stoppatò condannata ad una emenda, al pagamento delle spese processuali ed alla rifusione dei danni verso il Marcolongo da liquidarsi in separata sede giudiziaria. 2904

**RICERCA**

di buoni agenti d'assicurazione per le provincie di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Belluno. Condizioni vantaggiosissime. Pagamento immediato delle provvigioni anche sulle cambiali degli assicurati.

Rivolgersi alla Direzione Particolare in Padova Via Agnello 3788. 2901

**Ricerca d'impiego**

Um Impiegato pensionato Governativo, il quale può offrire ottime informazioni sul suo conto, cerca di collocarsi in un'impiego privato, nella qualità di Amministratore, nella tenuta di Registro, nella manipolazione commerciale, essendo anche approfondito nella contabilità.

Nel caso che l'impiego portasse una responsabilità, offre quella cauzione in cartelle che fosse relativa al posto cui andrebbe occupare.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Amministratore di questo giornale. 2905

**Banca Veneta**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione al 30 novembre 1882

delle due Sedi

**PADOVA E VENEZIA**

**ATTIVO**

Azionisti saldo Azioni L.	4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza.	8,847,975,53
» categorie diverse »	3,784,793,93
» in conto corrente garantiti con deposito . . . . .	4,243,570,89
» disponibile . . . . .	237,03
Anticipazioni con polizza . . . . .	145,890,—
Portafoglio per effetti scontati . . . . .	10,743,660,56
Effetti pubblici e valori industriali »	6,945,370,14
Conto partecipazioni diverse »	501,262,90
Effetti in sofferenza »	53,646,02
Numer. in cassa carta ed oro . . . . .	555,471,88
Depositi liberi . . . . .	3,833,096,—
Depositi a cauzione »	7,489,248,73
Beni stabili . . . . .	344,317,33
Valore mobili esistenti nelle due Sedi »	20,800,—
Spese d'impianto »	19,715,—
Imposte e tasse . . . . .	86,336,60
Spese generali »	122,109,19
Azionisti C. Inter. 1 sem. 82 . . . . .	137,500,—
<b>L. 52,375,051,73</b>	

**PASSIVO**

Capitale sociale . . . . .	L. 10,000,000,—
Fondo di riserva . . . . .	174,766,—
Credit. in conto corr. per capitali ed interessi . . . . .	13,105,544,43
Id. fuori piazza . . . . .	8,502,575,53
Id. categorie diverse »	8,334,854,60
Id. in co. corr. disp. »	342,80
Id. in co. corr. non disp. »	13,815,87
Azionisti conto cedole sem. dividendi . . . . .	4,357,38
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile »	7,279,70
Effetti a pagare . . . . .	390,881,73
Depositanti p. depositi liberi . . . . .	3,863,096,—
Id. cauzione . . . . .	7,489,248,73
Conto utili del corr. anno . . . . .	491,291,96
<b>L. 52,375,051,73</b>	

Padova 12 dicembre 1882.

Il V. Presidente  
**G. BATTA MALUTA**

Il Censore  
**MATTIA DE BENEDETTI**

Il Direttore  
**G. OSIO.**

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile  
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.  
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più  
2 1/2 per somme in oro con vincolo a tre mesi

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al

5 1/2 con scadenza 4 mesi.  
6 1/2 con scadenze dai 4 ai 6 mesi.  
Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al

6 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo.

7 1/2 su valori industriali e di Stati esteri

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, "senza percepire alcuna provvigione."

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 12 0/0

**PER LE FESTE NATALIZIE**

RINOMATA FABBRICA

**MANDORLATI e MOSTARDE**

all'ingrosso e dettaglio di

**GIUSEPPE TABOGA**

IN PADOVA

Onde facilitare lo smercio delle specialità Venete in Mostarda e Mandorlati nelle varie Provincie del Regno, si previene d'aver confezionato apposite **Scatole da Lire 7 cadauna franche di porto a mezzo pacco postale** da Kilogrammi 3 contenenti **kilogr. 1 Mostarda sopraffina** in scatola di metallo ed il completamento formato di **quattro qualità scelte di Torroni.**

Accompagnare le domande col relativo importo anche in francobolli per avere l'invio a rivolta di corriere. 2906

**Acqua Aurora**

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

**INVENTORE E FABBRICANTE**

**ANTONIO BULGARELLI**

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Ferraro di Genova.

Medicinale. Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'ultra e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Poinata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . . . L. 4,00  
Per la Canizia . . . . . " 5,—

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI farmaciere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via vicolo Sant. N. 1043 — Il Piano. 2657

**DA VENDERE**

**2 CANI INGLESI MASCHI**

PER VEDERLI

rivolgersi in Via Sirena, 1020. 2899

1880 Premio del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti pel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. 1880

Premiata Fabbrica

**BISCOTTINI PADOVANI**

SPECIALITÀ DI

**ALESSANDRO PRIULI BON**

Si vendono in Padova:

esclusivamente alla fabbrica e negozio in Via Rodella vicino alla Piazza delle Erbe, al dettaglio oppure in scatole di latta con eleganti etichette.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica come la presente. 2902

1879 - Premio della Società d'incoraggiamento di Padova - 1879

1881 - Premio all'Esposizione Nazionale di Milano - 1881

# INIEZIONE AL CATRAMME

del chimico farmacista

## C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia

con relativa istruzione

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Du rer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana An dolfatto**. 2868



**UNGUENTO DI HEVID**  
Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.  
PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA  
Parigi, 98, rue Maubeuge  
Deposito Generale per l'Italia  
**A. MANZONI & Co.**, Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mau- ro, Zanetti, Cornelio**. 180

### LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## AVVISO

Nel **Pineti del Comune di Ravenna** sono da atterrarsi circa **36 mila** Pini della complessiva cubatura di metri **123,850:50**. Questi Pini saranno venduti all'asta pubblica ove non si ricevono offerte private soddisfacenti.

Il Pino può essere utilizzato nelle costruzioni navali, per mobili, chiaviche, parateie, ecc. I prezzi sono straordinariamente convenienti.

Essendo i Pineti di Ravenna intersecati dal Canale Candiano e da vari scoli, tutti conducenti al vicino Porto Corsini, il trasporto dei legnami resta anche facilitato tanto per la via di terra che per la via di mare. 179

Milano-Roma — **EDUARDO SONZOGNO** — Editore.

ANNO XIV — ABBONAMENTO 1883

# LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA  
Giornale politico quotidiano in gran formato  
Esce in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

imprenderà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di GIULIO LEBMINA

### IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di ALESSANDRO DUMAS:

### IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione **LA CAPITALE** apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalando ai nuovi abbonati, oltre a vari **Premi** straordinari, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 20 al 31 Dicembre 1883, contenenti il principio del suddetto romanzo la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di 1.° e 2.° pagina.

Nel corso dell'annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importantissimi lavori: **La Menace insormontata**, romanzo storico di EMILIO RICHENOW; **La rivincita di Margherita** di CARLO DESLYS — **Un colpo di pollice** di FORTUNATO DE BOISGODEY — **La Corte dei miracoli** di OTTAVIO FERRI, ecc.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

Roma a domicilio	Anno L. 22	Sem. L. 11	Trim. L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24	» 12	» 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 38	» 14	» 7
Unione post. d'Europa e Am. del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Pan., Parag.	» 88	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:**  
L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata**, ricco di finissime incisioni. — 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del **Teatro Illustrato**, giornale mensile di gran lusso, la più ricca pubblicazione di tal genere che esista. — 3.° Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni. — 4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, per non abbonati verrà posto in vendita a Cent. 25 per dispensa.  
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Roma Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata**. — 2.° Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni. — 3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.  
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale **La Biblioteca Romantica Illustrata**. — 2.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.  
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Amministrazione del giornale **La Capitale** a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/M 1881.  
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.  
100 bottiglie acqua . . . L. 92 — ) L. 35.50  
vetri e cassa . . . » 13.50 )

# PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 14.50 ) L. 19.—  
vetri e cassa . . . » 7.50 )  
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'im- porto viene restituito con vaglia postale.  
Il direttore G. Borghetti.  
In Padova depositi principali presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 G, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

## SOCIETÀ R. PAIGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Gennaio alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## UMBERTO I.

Il 15 gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè rettamente, il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi del Pacific, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero Genova.

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero,

MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno stato di langua di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale R. Brandt. Vendosi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2720